



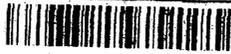
[Handwritten signature]

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Consiglio regionale della Sardegna

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 17/04/2012
nr. 0002697
Classifica I.6.4. Fasc. 69
01-00-00

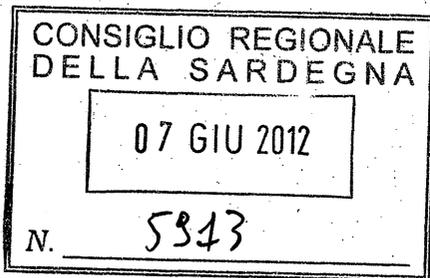


- > On. Claudia Lombardo
Presidente
- > On. Antioco Porcu
- Gruppo Partito Democratico
- > On. Claudia Zuncheddu
- Gruppo Misto

Oggetto: Interrogazione n.433/A sullo stato di paralisi di AREA (Azienda regionale per l'edilizia abitativa) e sulle dubbie modalità di assunzione di personale operate nell'ultimo anno dall'ente per far fronte alle carenze nelle dotazioni organiche. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 607/gab del 10 aprile 2012 inviata dall'Assessore dei lavori pubblici.

Con i migliori saluti.



Ugo Cappellacci
[Handwritten signature]

Inviata dall'ufficio di Gabinetto della Presidenza, con PE, il 17/4/2012

S.A.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

PC -
NORD



L'Assessore

Prot.n. 607 /gab

Cagliari, 10/04/2012

> Al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna

Oggetto: INTERROGAZIONE n° 433/A (Porcu - Zuncheddu), con richiesta di risposta scritta, sullo stato di paralisi di AREA (Azienda regionale per l'edilizia abitativa) e sulle dubbie modalità di assunzione di personale operate nell'ultimo anno dall'ente per far fronte alle carenze nelle dotazioni organiche.

In relazione all'interrogazione consiliare n° 433/A (Porcu - Zuncheddu) e per gli aspetti di propria competenza, si rappresenta quanto segue:

Sono stati approfonditi diversi punti oggetto dell'interrogazione, sulla base delle informazioni fornite dall'AREA, con nota prot. n. 1790 del 24.01.2011.

Relativamente ai procedimenti di reclutamento del personale con contratto di lavoro interinale, bisogna sottolineare che la dotazione organica formale dell'Azienda risulta al momento quella indicata nella deliberazione del CDA n. 22/3B del 27.06.2007, sulla quale l'Assessorato AA.GG., Personale e Riforma della Regione aveva espresso il nulla osta alla sua esecuzione. Nello stesso anno, con deliberazioni del CDA n. 28/6A del 19 settembre e n. 38/4 del 7 dicembre, l'AREA aveva provveduto ad individuare i posti vacanti, a definire i criteri per la loro copertura e a programmare le assunzioni.

L'Azienda nel corso del 2008, con deliberazioni del CDA n. 50/7 e n. 50/8 del 26 marzo, aveva provveduto a indire, per la copertura dei posti vacanti, i concorsi pubblici e i Concorsi riservati al personale interno ai sensi dell'art. 3, comma 26, della L.R. 3/2008 (finanziaria 2008), nella misura del 50% per ciascun concorso. Successivamente, per fare fronte a particolari situazioni legate all'andamento delle attività aziendali, sono stati adottati specifici provvedimenti.

In data 10.9.2008, con deliberazione n. 69/2, il Consiglio di Amministrazione aveva autorizzato il Direttore Generale ad intraprendere tutte le procedure necessarie per il reclutamento di 5 nuove unità operative, indispensabili per l'immediata operatività del Distaccamento di Olbia - Tempio, anche ricorrendo, se lo avesse ritenuto opportuno, ad assunzioni a tempo anche con contratti interinali.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Con deliberazione del CDA n. 144/11 del 24.3.2010, l'Azienda ha preso atto della reale emergenza relativa alla messa in sicurezza degli immobili situati in Carbonia Bacu Abis, e ha deliberato di incrementare il Distretto di Carbonia, rispetto alle risorse umane in quel momento in servizio, di n. 1 unità tecnica di cat. D e di n.1 unità amministrativa di cat. C. Nelle more della rivisitazione triennale della pianta organica dell'Ente e del conseguente avvio di nuove procedure concorsuali, al fine di acquisire in tempi brevi ulteriori unità lavorative, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore Generale con deliberazione n. 145/3 del 30 marzo 2010, di porre in essere le procedure per l'indizione di una gara ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione dell'Agenzia interinale; mentre, con deliberazione n. 179/10 del 19 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato al Direttore Generale di attivare le procedure per il completamento della pianta organica. Infine, per la completa copertura delle posizioni lavorative programmate in sede, di approvazione della vigente pianta organica, si è stabilito un programma di reclutamento articolato, oggetto delle deliberazione del CDA n. 193/37 del 14.12.2010, che prevede 6 fasi principali.

La prima fase riguarda la proroga del personale a tempo determinato. Con determinazione del D.G. n. 324 del 25.11.2010 si è proceduto alla proroga dei contratti di somministrazione attualmente in essere, per un periodo di due mesi (fino al 31 gennaio 2011), sulla base del tempo presunto per l'individuazione di un'agenzia interinale, mediante gara ad evidenza pubblica, ai fini della stipula di un contratto di somministrazione di lavoro temporaneo.

La seconda fase prevede l'espletamento della predetta gara ad evidenza pubblica che permetterà, nelle more dello svolgimento delle procedure concorsuali, l'adozione di misure temporanee per la copertura dei posti vacanti. A tal riguardo, con determinazione D.G. n. 323 del 25.11.2010, sono stati approvati in via definitiva il Capitolato d'oneri, il disciplinare di gara, lo schema di contratto d'appalto, la lettera d'invito e la modulistica, ed è stata impegnata la relativa somma necessaria allo svolgimento della gara, pari a € 300.000. Le procedure di mobilità interna rappresentano la terza fase del programma succitato. L'art. 6 della L.R. n. 31/1998 prevede che l'Amministrazione regionale e gli Enti curino l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso coordinati processi di mobilità interna ed esterna. L'art. 38 della medesima legge prevede che, in applicazione dei principi di cui all'art.6, i soggetti succitati curino il costante equilibrio fra esuberi e carenze dei loro dipendenti, attuando processi di mobilità. La procedura stabilisce che, a tal fine, venga predisposto un elenco nominativo di tutti i dipendenti appartenenti a categorie e profili professionali in esubero, che vengano pubblicate le situazioni di vacanza e di esubero del personale, l'avviso e il termine per la presentazione delle domande di trasferimento sui posti vacanti. Si prevede che, in assenza di un regolamento interno relativo ai processi di mobilità, vengono applicati i criteri previsti dall'art. 53 del CCRL vigente, rubricato "mobilità volontaria o a domanda", relativo alla mobilità interna.

La quarta fase riguarda l'assunzione a tempo determinato, tramite contratti di somministrazione di lavoro temporaneo di personale multiruolo, sino all'espletamento procedure concorsuali. L'Agenzia di somministrazione di lavoro temporaneo sarà individuata nel frattempo, mediante gara ad evidenza pubblica e il personale resterà in servizio fino a che le procedure concorsuali non saranno concluse.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

La quinta fase è relativa alla costituzione di una unità di studio dedicata alla precisazione di funzioni, compiti, profili professionali e destinazioni del personale sulla base di una ricognizione, a cura dell'Ufficio Risorse Umane, delle esigenze di personale nei Distretti.

La sesta ed ultima fase riguarda le procedure concorsuali per la copertura dei posti residuali, che permetteranno, una volta concluse le procedure di mobilità interna ed esterna, di individuare con esattezza i posti da mettere a concorso e di procedere con la pubblicazione dei relativi bandi di concorso.

Per quanto riguarda lo stato dell'assetto organizzativo dell'Azienda, il rallentamento relativo alla realizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite all'AREA è dovuto, tra l'altro, al sottodimensionamento cronico del personale in servizio rispetto alla dotazione organica e all'attuale articolazione interna, che ha determinato la necessità di procedere all'affidamento ad interim di incarichi al personale dirigenziale.

Il problema dell'asestamento della dotazione organica, già evidenziato dal precedente CDA, è stato affrontato dal nuovo Consiglio di amministrazione con la programmazione del completamento della dotazione organica e la riorganizzazione dell'Azienda. Nel dicembre 2010 è stato pubblicato il bando di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato delle figure professionali necessarie all'Ente, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa regionale e nazionale in materia. È stato inoltre approvato il nuovo Ordinamento degli Uffici di AREA, che consentirà un miglioramento dei processi di lavoro e un ottimale utilizzo del personale dirigenziale in servizio.

In Merito allo svolgimento degli affidamenti di lavori in relazione alle manutenzioni, a seguito di alcune disfunzioni verificatesi nel processo di esecuzione delle manutenzioni, già nel 2007 l'Azienda aveva previsto una verifica tecnico contabile di tutti gli interventi manutentivi eseguiti e l'accertamento dei corrispettivi dovuti. Il programma è stato portato a pieno compimento, eseguendo tutti i sopralluoghi e le verifiche tecniche, svolgendo in contraddittorio con l'appaltatore la verifica della contabilità dei lavori. Nel frattempo, sono stati redatti in modo unitario i nuovi bandi di appalto per le manutenzioni per tutti i distretti di AREA, sulla base di un unico elenco prezzi aziendale. In particolare, per quanto riguarda il Distretto di Cagliari, è stato avviato un importante progetto di innovazione nella gestione del servizio manutenzioni a dei rispettivi appalti, con la completa informatizzazione delle procedure interne, che ha richiesto modifiche al software gestionale in uso. L'obiettivo è stato raggiunto con risultati considerati meritevoli dalla casa madre del software e dalle Aziende ACER di Modena e ATC di Torino che utilizzano lo stesso programma gestionale. Il progetto ha implementato anche un innovativo metodo di lavoro che coinvolge le risorse all'interno del servizio identificando il ruolo di ciascuna nel processo, con il monitoraggio dei risultati. Per tale motivo: il progetto pilota ha meritato la candidatura tra gli esempi di buone prassi che Federcasa annualmente svolge a livello nazionale tra gli enti del settore. Il 07.07.2010 sono stati approvati cinque progetti definitivi relativi a lavori di manutenzione ordinaria per gli edifici del Distretto di Cagliari, mentre il 29.09.2010 sono stati approvati i bandi di gara per l'affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria mediante procedure aperte per un importo complessivo di € 1.290.000, relativo ai seguenti interventi:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

NUMERO APPALTO	ZONE	IMPORTO
	1 — CAGLIARI NORD	160.000
2	2 — CAGLIARI SUD	270.000
3	3 — HINTERLAND OVEST-MARMILLA.TREXENTA	270.000
4	4 — HINTERLAND EST — SARRABUS GERREI	320.000
5	5 — MEDIO CAMPIDANO	270.000

I bandi hanno avuto adeguata pubblicità, con la pubblicazione a ottobre 2010 sull'albo pretorio del Comune di Cagliari, sul sito dell'AREA, sul sito della Regione e sul quotidiano l'Unione Sarda. Le citate gare sono terminate a novembre 2010 e ora si trovano in fase di controllo dei requisiti, cui seguiranno le aggiudicazioni definitive.

Relativamente allo stato di avanzamento degli interventi edilizi (progettazioni, appalti e cantieri) si sono rilevate delle criticità.

Per quanto attiene alle progettazioni, le criticità hanno riguardato l'esiguità dei finanziamenti regionali rispetto ai nuovi massimali di costo e ai relativi criteri di applicazione (D.G.R. n. 56/74 del 29.12.2009), i vincoli derivanti dal prezzario regionale e dal miglioramento rispetto al passato dei requisiti di prestazione energetica.

Anche con la definizione dei massimali di costo 2009 non si è sciolto il nodo della compatibilità tra gli importi dei lavori a base d'asta, ricavabili tramite i massimali stessi, ed i valori determinati attraverso computi metrici sulla base del prezzario regionale delle OO.PP., cui l'Azienda è tenuta a conformarsi. Sulla base di simulazioni svolte dai Servizi tecnici, in mancanza di risorse finanziarie integrative, risulterebbe necessario ridurre l'obiettivo fisico del numero di alloggi nell'ordine del 30%. Per far fronte a questa situazione di stallo, l'AREA ha provveduto a dare precisi indirizzi ai diversi Servizi tecnici, approvando nel dicembre 2010 diverse progettazioni preliminari per un importo complessivo di € 33.399.997,50. Le progettazioni riguardano 432 alloggi localizzati in 40 comuni.

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA****ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI**

N.	COMUNE	ALLOGGI	COSTO
1	ALGHERO	10	910.000,00
2	ARIAZACHENA	20	1.820.000,00
3	BARESSA	10	42.212,00
4	DOMUS DE MARIA	4	364.000,00
5	GENURI	4	364.000,00
6	GONI	4	364.000,00
7	IGLESIAS	35	3.185.000,00
8	NORBELLO	4	392.099,17
9	NULE	4	364.000,00
10	OLLASTRA	4	391.402,49
11	ORISTANO	10	971.073,82
12	OSILO	8	728.000,00
13	OZIERI	24	2.104.000,00
14	PABILLONIS	8	728000,00
15	PAULI ARBAREI	4	364.000,00
16	PORTOSCUSO	14	1.274.000,00
17	S. TERESA DI GALLURA	10	910.000,00
18	SAN NICCOLÒ GERREI	4	364.000,00
19	SASSARI	64	1.714.000,00
20	SASSARI	68	2.290.000,00
21	SADINI	4	364.000,00
22	SORSO	7	637.000,00
23	TEMPIO PAUSANIA	20	1.820.000,00
24	TERGU	4	364.000,00
25	ULA TIRSO	4	392.810,05
26	UTA	10	910.000,00
27	VIDDALBA	4	364.000,00
28	BORORE	4	364.00000
29	GIBA	6	546.000,00
30	LANUSEI	6	546.000,00
31	MURAVERA	10	910.000,00
32	PORTOSCUSO	RECUPERO	250.000,00
33	S. ANTIOCO VIA MATTEOTTI	RECUPERO	1.284.000,00
34	S.ANTIOCO VIA CORSI	RECUPERO	1.284.000,00
35	SAN GIOVANNI SUERGIU	14	1.274,000,00
36	SELARGIUS	6	546.000,00
37	SILANUS	6	546.000,00
38	SILIUS	4	364.000,00
39	VALLERMOSA	6	546.000,00
40	SINI	4	364.000,00
	TOTALE	432	33.399.997,53



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Per quanto attiene alla fase di approvazione dei progetti e di appalto dei lavori, le difficoltà e i ritardi riscontrati riguardano invece globalmente l'intero comparto dell'edilizia. Le mutate disposizioni edilizie, urbanistiche e paesaggistiche hanno comportato ritardi nel rilascio delle autorizzazioni edilizie da parte dei Comuni, data la lunghezza dell'iter di approvazione anche di varianti di modesta entità della pianificazione attuativa. Altri progetti risultano fermi da alcuni anni, poiché necessitano dell'adeguamento al PPR dello strumento urbanistico generale (v. il Contratto di Quartiere Monte Rosmarino di Carbonia non ancora appaltabile), considerando anche i lunghissimi tempi di rilascio del nulla-asta regionale in materia di normativa paesaggistica.

L'acquisizione delle aree edificabili rappresenta un altro problema, in quanto l'Azienda sconta i ritardi dei Comuni nello svolgimento delle procedure di esproprio.

Inoltre, le fasi dello svolgimento delle gare d'appalto e della stipulazione dei contratti hanno sofferto le vicende legate alla normativa statale, di complessa interpretazione, legata all'emanazione dei decreti correttivi del codice dei contratti e all'approvazione del relativo regolamento di attuazione. Tali provvedimenti normativi si caratterizzano per una generalizzata tendenza alla dilazione dei tempi, a causa della maggiore tutela riconosciuta in capo al partecipante. A livello regionale si evincono difficoltà derivanti dalle dichiarazioni di incostituzionalità della legge regionale di settore (L.R. 5/2007), che ha portato le stazioni appaltanti a seguire procedure d'appalto contraddistinte da rilevanti margini di incertezza nella stesura degli atti.

Infine, per quanto attiene ai cantieri, lo stato di attuazione degli interventi appaltati ha seguito un iter del tutto regolare, con la sola eccezione delle situazioni di risoluzione contrattuale delle imprese appaltatrici che risultavano inadempienti. Per poter procedere al riappalto dei lavori, si è dovuta intraprendere un'intensa attività di revisione progettuale per l'entrata in vigore di nuove e più restrittive normative in materia antisismica, di risparmio energetico e di isolamento acustico, con il conseguente aggiornamento degli elaborati tecnico-contabili e della stima dei costi. Si è proposta la rimodulazione dei programmi di intervento con maggiori ritardi, in particolare quelli relativi ai distretti di Cagliari e Carbonia (v. programma "20.1000 alloggi in affitto").

In conclusione, di fronte a difficoltà di diverso spessore, dovute all'eredità degli originari IACP operanti con sistemi di gestione differenti, all'inadeguata dotazione organica rispetto agli ulteriori compiti che la legge istitutiva ha assegnato all'Azienda, alla fase estremamente critica del ciclo edilizio legata al sistema delle autorizzazioni edilizie, della normativa paesaggistica, dei contrasti tra norme statali, e regionali in materia di appalti, prezziari, massimali di costo, l'AREA ritiene che non si possano ipotizzare soluzioni risolutive a breve termine né una soluzione definitiva di problemi di più ampie dimensioni. A tal fine l'Azienda ha adottato una serie di contromisure, emanando atti programmatici trasparenti e dettagliati in materia di reclutamento del personale e dell'assetto organizzativo dell'Ente, atti relativi alle modalità di gestione del patrimonio in termini di manutenzione del sistema informativo di supporto, soprattutto in materia di accatastamento degli immobili, atti di impulso all'avanzamento degli interventi edilizi, pur in presenza di un'insufficiente dotazione di risorse finanziarie rispetto agli obiettivi fisici assegnati.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

delle procedure concorsuali in correlazione al processo di riorganizzazione dell'Azienda al vaglio del Consiglio.

Si è evidenziata la messa a disposizione dell'Ente, senza costituzione di alcun rapporto di lavoro, n.6 unità, di cui si riportano categoria di inquadramento, profili professionali e mansioni (n. 1 unità cat. D tecnico al Distretto di Carbonia, n. 4 unità cat. C amministrativo di cui 1 al Distretto di Carbonia e 3 alla Direzione Generale nel Servizio Affari Generali e Ufficio Risorse Umane, n. 1 unità cat. C tecnico al Distaccamento di Olbia del Distretto di Sassari).

Per quanto attiene alla mancata trasmissione degli atti relativi alla somministrazione di lavoro a tempo determinato, l'Azienda si è giustificata con la non immediata precettività della norma di cui all'art. 23, comma 1, della L.R. 5/2009, nelle more dell'adozione della Deliberazione della Giunta regionale, che avrebbe dovuto individuare le singole tipologie di atti da assoggettare a controllo.

Si è evidenziato, in particolare, che gli atti da assoggettare a controllo siano solo gli atti di programmazione per l'acquisizione di lavoratori atipici e non i singoli atti di costituzione del rapporto di lavoro, e che la competenza ad esercitare detto controllo risultava ascritta all'Assessorato competente in materia di personale.

Tuttavia, per correttezza nei rapporti istituzionali, sono state indicate le ulteriori 7 unità (1 cat. D area tecnica/amministrativa, 5 cat C area tecnica/amministrativa, 1 cat. B area tecnica/amministrativa), per le quali il CDA ha dato mandato al D.G. di procedere all'espletamento di procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione di un'agenzia interinale (Deliberazione n. 145/3 del 30.03.2010),

L'Assessore

Angela Nonnis